

Adorazione per le vocazioni

Amato da Dio e chiamato per nome

Introduzione

G: La vita è un cammino sconosciuto e pieno di sorprese per ogni persona. I segni dei tempi e dei luoghi sono per ciascuno di noi come una segnaletica stradale che il Signore ci offre per orientarci e guidarci nel nostro cammino e che ci aiuta a non perderci nel percorso. Anche ciò che sta vivendo la vita consacrata, nelle sue diverse espressioni, tra luci e ombre, diventa opportunità per cercare i segnali stradali di Dio, scrutati alla luce della fede, che ci aiutano a non perdere la strada, per fare esperienza viva di Dio che ci accompagna, ci guida e continua a far sentire la sua voce che ci chiama a seguirlo.

Canto di esposizione

Preghiera di adorazione (insieme)

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.

Sei tu che vieni, o forse è più vero
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce dal cuore
è questo dono che abita in me.

La tua presenza è un Fuoco d'amore
che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei tu.

Nell'infinito oceano di pace
tu vivi in me io in Te, Gesù.



RECITA DEI SALMI

Accogliere, Assumere, Testimoniare

G: La fede è, innanzitutto, un incontro personale, è accettare che un Altro invada la mia esistenza, dipendere da lui, fidarsi di lui, abbandonarsi a lui, lasciare che egli prenda in mano la guida della mia vita, come ha saputo fare Maria.

Dal Vangelo di Luca (1, 36-45)

Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Riflessione:

"Maria è la figura del credente che sta in ascolto del mistero di Dio anche dinanzi all'imperscrutabilità dei Suoi disegni. La Visitazione è un mistero d'incontro tra persone nell'obbedienza alla parola di Dio; meditare su di essa ci permette di approfondire un punto fondamentale della vita di fede: la ricerca della volontà di Dio nelle relazioni e negli incontri quotidiani. In tutto vicina a noi, nella fragilità della condizione di creatura e nell'esperienza di

accompagnare il cammino di suo Figlio verso la Croce, Maria è la donna che col "sì" della sua fede fa del suo oggi l'oggi di Dio.

Maria, parlaci tu perché noi non sappiamo parlare di te: parla dunque tu a noi. Noi intuiamo che il mistero dell'Annunciazione è legato a quello della Croce: uno spiega l'altro, uno è radice dell'altro. Tu, che sotto la Croce vivi la morte del Figlio tuo e l'amore infinito del Padre per l'uomo, donaci di comprendere le radici misteriose di questo amore, di penetrare nel tuo "sì" al volere del Padre, da cui tutto è nato, in cui tutto ritorna, al quale tutto si riconduce.

(Card. Carlo Maria Martini)

Adorazione silenziosa

Preghiamo insieme

Dammi, Signore, un cuore che ti pensi,
un'anima che ti ami, una mente che ti contempi,
un intelletto che t'intenda,
una ragione che sempre aderisca fortemente a te, dolcissimo,
e sapientemente, o Amore sapiente, ti ami.
O vita per cui vivono tutte le cose, vita che mi doni la vita,
vita che sei la mia vita, vita per la quale vivo,
senza la quale muoio;
vita per la quale sono risuscitato, senza la quale sono perduto;
vita per la quale godo, senza la quale sono tormentato;
vita vitale, dolce e amabile, vita indimenticabile.
(Sant'Agostino)

PREGHIERA DI INVOCAZIONE

G.: Ora rivolgiamo al Padre la nostra invocazione perché renda i giovani capaci di ascolto, di decisione e di azione.

Preghiamo: Guidaci, Padre nelle tue vie

1. Ti rendiamo grazie, Dio operatore di meraviglie, perché fin dall'antichità hai fatto amicizia con uomini come Abramo e Mosè e hai messo in loro il desiderio di contemplare il tuo volto. Con la venuta di Gesù tuo Figlio, e nella sua familiarità con uomini e donne semplici e dal cuore puro, abbiamo gustato la tenerezza del tuo amore, la ricchezza della tua bontà e la forza della tua libertà.

2. Padre, Tu che sei bellezza e temperanza: lo Spirito ci attiri a te, e faccia che noi ti amiamo con tutto il cuore e con tutta l'anima, sempre desiderando e attendendo te; con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni; con tutte le forze, spendendo tutte le nostre energie e sensibilità dell'anima e del corpo a servizio del tuo amore.

3. Ti rendiamo grazie, Padre della vita, perché ai tuoi figli, che mediante il Battesimo hai riunito nella Chiesa, tu distribuisce una grande varietà di carismi, perché alcuni ti servano nella santità del matrimonio, e altri, rinunciando alle nozze per il regno dei cieli, condividano tutti i loro beni con i fratelli e uniti nella carità diventino un cuor solo e offrano un'immagine della comunità celeste.

Padre nostro

Preghiamo:

O Dio che sei la fonte di ogni bene, ti rendiamo grazie con tutto il cuore. Tu che hai compiuto opere grandi nella Chiesa, attraverso i molteplici carismi della vita consacrata, donaci di corrispondere sempre ai tuoi doni con un cuore fedele e riconoscente.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Questo grande Sacramento - Dio sia benedetto

Canto di riposizione